

TRIBUNALE DI GROSSETO

PROCEDURA ESECUTIVA IMMOBILIARE R.G.E.I. 189/2017

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA

CONTRO

Giudice dell'esecuzione: Dott.ssa Claudia Frosini

Custode Giudiziario:

VERIFICA IMPIANTI E RILASCIO DELL'A.P.E.

Ing. Claudio Pannozzo



PREMESSE E OGGETTO DELL'INCARICO

Il sottoscritto Dott. Ing. Claudio Pannozzo, nato a Formia (LT) il 28 giugno 1983, con studio tecnico di consulenza e progettazione in Grosseto, via Lombardia, 8/B, C.F. PNNCLD83H28D708O e P.IVA 01576380537

DICHIARA

- di essere iscritto all'ordine degli ingegneri della provincia di Grosseto al N. 858;
- di essere iscritto in qualità di CTU - CATEGORIA INGEGNERIA – all'Albo del Tribunale di Grosseto al N. 108;
- di essere stato nominato C.T.U. nella procedura esecutiva 189/2017 con il seguente incarico:

"Verifica degli impianti e rilascio dell'Attestato di Prestazione Energetica".

- di aver eseguito il sopralluogo presso gli immobili, oggetto di esecuzione immobiliare, in data 03 Dicembre 2018 alla presenza del C.T.U. per la stima immobiliare, Arch. Tiziana Di Segna.

Per l'esecuzione dell'incarico il sottoscritto C.T.U. ha acquisito la relazione di stima redatta dal C.T.U. Arch. Tiziana Di Segna alla quale si rimanda integralmente per quanto riguarda la descrizione ed identificazione dell'immobile.

Quanto esposto nella presente relazione non modifica il valore di stima dell'immobile in oggetto.



DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI.

Gli immobili, oggetti della presente perizia, sono i seguenti:

- o Immobile 1 - Abitazione di tipo civile sita a Roccastrada in via della Fonte, 46, censita al Catasto Fabbricati di detto Comune al foglio 128 particella 94, subalterno 4, categoria A/2, intestata per il 100% a ;



- o Immobile 2 - Magazzino e locale di deposito sito a Roccastrada in via della Fonte, 42/44, censito al Catasto Fabbricati di detto Comune al foglio 128 particella 94, subalterno 3, categoria C/2, intestato per il 100% a ;



- o Immobile 3 - Magazzino e locale di deposito sito a Roccastrada in via della Fonte, 40, censito al Catasto Fabbricati di detto Comune al foglio 128 particella 643, subalterno 11, categoria C/2, intestato per il 100% a ;



D.M. 22 Gennaio 2008 N. 37

1.1) Impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti per l'automazione di porte cancelli e barriere (art. 1 comma 2, lettera a)

Il punto di alimentazione elettrico è posizionato all'interno di una nicchia, ricavata nel vano scala dell'immobile, ove è presente il dispositivo di misura/limitatore di e-distribuzione che alimenta l'appartamento. L'alimentazione elettrica è di tipo monofase 230 V – 50Hz.



A tale dispositivo sono collegati conduttori che raggiungono un quadro elettrico, posizionato sempre all'interno della nicchia, costituito da un centralino in resina a parete, al cui interno si trovano:

- un interruttore bipolare magnetotermico-differenziale, marca ABB, modello DS941-AC C16 con corrente nominale di 16A, corrente di intervento differenziale 0,03 A e con potere di interruzione di 4,5 kA;



- un interruttore bipolare magnetotermico, marca ABB, modello S941N C16, con corrente nominale di 16A e con potere di interruzione di 4,5 kA;
- un interruttore bipolare magnetotermico, marca ABB, modello S941N C10, con corrente nominale di 10A e con potere di interruzione di 4,5 kA;



Il quadro elettrico di distribuzione dell'appartamento è realizzato con centralino in resina dotato di sportello e fissato su contenitore incassato nella muratura, ed è posizionato all'ingresso dell'appartamento.

In esso si trovano:

- un interruttore bipolare magnetotermico-differenziale, marca ABB, modello DS941-AC C20 con corrente nominale di 20A, corrente di intervento differenziale 0,03 A e con potere di interruzione di 4,5 kA;
- un interruttore bipolare magnetotermico, marca Hager, modello MY516 C16, con corrente nominale di 16A e con potere di interruzione di 4,5 kA;



- un interruttore bipolare magnetotermico, marca ABB, modello S241Na C10, con corrente nominale di 10A e con potere di interruzione di 4,5 kA;

La distribuzione dell'impianto elettrico è di tipo TT e si sviluppa sotto traccia, all'interno della muratura fino al raggiungimento di scatole in plastica rigida, con funzione di porta-frutto (interruttori, prese...), incassate nella muratura, corredate da placche di copertura in plastica. Nello specifico, nei garage si sviluppa anche tramite tubazione in PVC flessibile che raggiunge scatole in plastica rigida con funzione di porta-frutto (interruttori e prese).

Nell'appartamento sono presenti un impianto telefonico e un impianto citofonico con apriporta.

Per quanto riguarda l'impianto di messa a terra e di protezione, dal solo esame visivo, non è stato possibile stabilire se il sistema sia adeguatamente collegato e se gli eventuali valori di resistenza di terra siano conformi a quanto richiesto dalla normativa vigente.

In conclusione, per quanto desumibile da un esame a vista, l'impianto elettrico analizzato è dotato di dispositivi e componenti in grado di garantire il rispetto dei requisiti minimi di sicurezza richiesti dalla normativa. Infatti è stata rilevata la presenza di un dispositivo differenziale con corrente di intervento differenziale 0,03A e risultano installati interruttori automatici per la protezione dei circuiti da sovracorrenti. E' stata altresì rilevata la presenza del conduttore con guaina giallo/verde.



2) Impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in generale (art. 1 comma 2, lettera b)

Nell'appartamento è stata riscontrata la presenza dell'impianto TV terrestre.

Essendo tale tipo di impianto sensibile alle perturbazioni di origine impulsiva (fulmini) è necessario verificare se l'immobile risulta o meno auto protetto da tali fenomeni.

A tale scopo sarebbe opportuno procedere con lo studio del calcolo probabilistico di fulminazione secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

- o Norma Internazionale IEC 62305-2;
- o Norma CEI 81-1,81-2, 81-3 81-4;
- o Norma Nazionale CEI-EN 62305-2 (CEI 81-10/2)

Se i calcoli dovessero dimostrare la necessità di intervenire a protezione dell'immobile contro le scariche atmosferiche, allora si dovrebbe ricorrere ai sotto elencati provvedimenti, quali:

1) mettere a terra tutte le strutture metalliche esterne;

2) dotare le apparecchiature o i quadri di protezione di opportuni scaricatori di tensione al fine di annullare o comunque limitare gli effetti nocivi delle onde di sovratensione che scaturiscono dai fenomeni impulsivi quali fulmini;

3) come soluzione estrema, dotare lo stabile di un vero e proprio sistema di protezione delle scariche atmosferiche secondo i criteri della gabbia di Faraday.



1.3) Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura e specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione e aerazione dei locali (art.1, comma 2, lettera C)

L'immobile è provvisto dell'impianto di climatizzazione estiva ed invernale degli ambienti, come definito dall'allegato A, comma 14 del D. Lgs. 311 del 29/11/2006.

Al piano terra, all'interno del locale tecnico dell'immobile, è presente una caldaia con alimentazione a Gasolio, marca R.B.L. S.p.A., modello 165 P/4 con potenza termica utile di 165 kW. La caldaia alimenta l'intero impianto di riscaldamento dell'immobile.



Nell'appartamento è presente un impianto di riscaldamento, realizzato con elementi radianti in alluminio installati a parete; la distribuzione del fluido termovettore avviene all'interno di tubazioni collocate sottotraccia.

Non sono completamente note le caratteristiche della rete di distribuzione dell'impianto di riscaldamento in quanto parte dello stesso si sviluppa sotto traccia. Verosimilmente le tubazioni sono in multistrato, ma non è stato possibile stabilire il grado di coibentazione delle tubazioni stesse.



1.4) Impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura e specie (art.1 comma 2 lettera d)

L'impianto idrico sanitario, per l'adduzione di acqua fredda e acqua calda, ha punti di erogazione nella cucina e nel bagno. Non sono completamente note le caratteristiche della rete di distribuzione in quanto l'impianto si sviluppa sotto traccia. Verosimilmente le tubazioni sono in multistrato ma non è stato possibile accertare se quelle di distribuzione dell'acqua calda sanitaria siano adeguatamente coibentate.

La produzione dell'acqua calda sanitaria avviene tramite uno scaldabagno elettrico da 80 litri, marca Simat, modello 80 V/2 EU2, con una potenza di 1,2 kw, installato nel ripostiglio dell'appartamento.



Durante il sopralluogo è stato riferito che gli impianti idrici dell'unità immobiliare oggetto di interesse sono allacciati al pubblico acquedotto e che i reflui recapitano in fognatura comunale.

Per quanto potuto osservare a prima vista si può affermare che, nel complesso, l'impianto idrico sanitario risulta essere in linea con i più comuni livelli installativi.



1.5) Impianti per la distribuzione e l'utilizzazione del gas di qualsiasi tipo, comprese, le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali (art.1, comma 2, lettera e)

L'immobile attualmente non è allacciato alla rete del GAS nazionale. E', però, presente una bombola del gas, posizionata sotto il lavabo della cucina, che tramite tubazione a vista, alimenta il piano cottura presente nella cucina.



Il locale cucina è dotato di apparecchio di cottura a gas sul quale risulta installata una cappa a filtro per l'evacuazione dei vapori di cottura.





Non sono presenti le prescritte aperture di aerazione e di ventilazione di cui alla UNI 7129. Il locale è comunque aerabile mediante la finestra perimetrale ed indirettamente dagli infissi adiacente.



1.6) Impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili (art.1, comma 2, lettera f)



1.7) impianti di protezione antincendio (art.1, comma 2, lettera g)

Non presenti.



2) D.L. 192 del 19 agosto 2005, D..311 del 29 dicembre 2006, DPR n. 59 del 2 aprile 2009, D.M. 266/2009 in G.U. n. 158 del 10 luglio 2009.

Si allega, per l'immobile oggetto di analisi, il fascicolo relativo alla certificazione energetica.

La suddetta certificazione è stata redatta mediante l'utilizzo del software di calcolo TERMOLOG Epix versione 2015 sviluppato da Logical Soft S.r.l. con dichiarazione di conformità alla UNI/TS 11300 1,2,3 e 4, alla Raccomandazione CTI R14:2013 e alle norme EN richiamate dalla UNI/TS 11300 e dal Dlgs. 192/05 art.11 comma 1 rilasciato dal Comitato Termotecnico Italiano Energia e Ambiente, certificato di garanzia e conformità N. 54.

L'A.P.E. è stata inviata tramite il portale SIERT alla regione Toscana.

Grosseto, 12/03/2019

Ing. Claudio Pannozzo





SISTEMA INFORMATIVO - APE



Data Ape:06/03/2019



Con la presente si attesta che il tecnico PANNOZZO CLAUDIO ha trasmesso telematicamente in data 11/03/2019 L'APE id: 0000009917 corredato dall'onere di deposito n. BOLLINO NON DOVUTO.



DATI GENERALI

Destinazione D'uso

- Residenziale
 Non Residenziale

Classificazione D.P.R. 412/93:

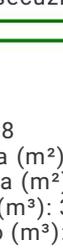
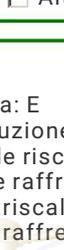
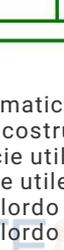
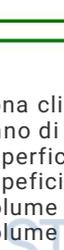
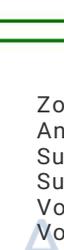
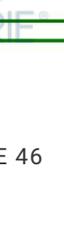
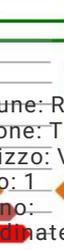
E1(1) abitazioni adibite a residenza con carattere continuativo

Oggetto dell'attestato

- Intero edificio
 Unità immobiliare
 Gruppo di unità immobiliari

Numero di unità immobiliari di cui composto l'edificio: 1

- Nuova costruzione
 Passaggio di proprietà
 Locazione
 Ristrutturazione importante
 Riqualificazione energetica
 Altro: Esecuzione immobiliare



Dati identificativi

Comune: Roccastrada
 Regione: TOSCANA
 Indirizzo: VIA DELLA FONTE 46
 Piano: 1
 Interno: -
 Coordinate GIS: 43 N; 11 E

Zona climatica: E
 Anno di costruzione: 1968
 Superficie utile riscaldata (m²): 102
 Superficie utile raffrescata (m²): 0
 Volume lordo riscaldato (m³): 392
 Volume lordo raffrescato (m³): 0

Comune catastale	Roccastrada (H449)	Sezione	Foglio	128	Particella	94
Subalterni	da 4 a 4 \ da a	\ da a	a	\ da a	a	
Altri subalterni						

Servizi energetici presenti

- Climatizzazione invernale
 Ventilazione meccanica
 Illuminazione
 Climatizzazione estiva
 Prod. acqua calda sanitaria
 Trasporto di persone o cose

PRESTAZIONE ENERGETICA E GLOBALE DEL FABBRICATO.

La sezione riporta l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile in funzione del fabbricato e dei servizi energetici presenti, nonché la prestazione energetica del fabbricato, a netto del rendimento degli impianti presenti.

<p>Prestazione energetica del fabbricato</p>	<p>Prestazione energetica globale</p> <p>188.86 kWh/m²anno</p>	<p>Riferimenti Gli immobili simili avrebbero in media la seguente classificazione:</p> <p>Se nuovi: D(120,03)</p> <p>Se esistenti: 0</p>
--	---	--

PRESTAZIONI ENERGETICHE DEGLI IMPIANTI E CONSUMI STIMATI

La sezione riporta l'indice di prestazione energetica rinnovabile e non rinnovabile, nonché una stima dell'energia consumata annualmente dall'immobile secondo uno standard.

Prestazioni energetiche degli impianti e stima dei consumi di energia

FONTI ENERGETICHE UTILIZZATE	Quantita' annua consumata in uso standard	Indici di prestazione energetica globali ed emissioni
<input checked="" type="checkbox"/> Energia elettrica da rete	2,629 kWh	Indice della prestazione energetica non rinnovabile EPgl,nren 188.86 kWh/m ² anno
<input type="checkbox"/> Gas naturale		
<input type="checkbox"/> GPL		
<input type="checkbox"/> Carbone		
<input checked="" type="checkbox"/> Gasolio	1,116 kg	
<input type="checkbox"/> Olio combustibile		Indice della prestazione energetica rinnovabile EPgl,ren 12.1 kWh/m ² anno
<input type="checkbox"/> Biomasse solide		
<input type="checkbox"/> Biomasse liquide		
<input type="checkbox"/> Biomasse gassose		
<input type="checkbox"/> Solare fotovoltaico		
<input type="checkbox"/> Solare termico		Emissioni di CO2 48.8 kg/m ² anno
<input type="checkbox"/> Eolico		
<input type="checkbox"/> Teleriscaldamento		
<input type="checkbox"/> Teleraffrescamento		
<input type="checkbox"/> Altro:		

RACCOMANDAZIONI

La sezione riporta gli interventi raccomandati e la stima dei risultati conseguibili, con il singolo intervento o con la realizzazione dell'insieme di essi, esprimendo una valutazione di massima del potenziale di miglioramento dell'edificio o immobile oggetto dell'attestato di prestazione energetica.

**RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE
INTERVENTI RACCOMANDATI E RISULTATI CONSEGUIBILI**

Codice	TIPO DI INTERVENTO RACCOMANDATO	Comporta una Ristrutturazione importante	Tempo di ritorno dell'investimento anni	Classe Energetica raggiungibile con l'intervento (EPgl, nren kWh/m ² anno)	CLASSE ENERGETICA raggiungibile se si realizzano tutti gli interventi raccomandati
REN3	Impianto climatizzazione - inverno	NO	9.5	D (152.69 kWh/m ² anno)	D 152.69 kWh/m ² anno

ALTRI DATI ENERGETICI GENERALI

Energia esportata	0 kWh/anno	Vettore energetico: Altro
-------------------	------------	---------------------------

ALTRI DATI DI DETTAGLIO DEL FABBRICATO

V - Volume riscaldato	392.3	m ³
S - Superficie disperdente	248.7	m ²
Rapporto S/V	0.63	
EP _{H,nd}	83.17	kWh/m ² anno
A _{sol} /A _{sup,utile}	0.02	-
Y _{IE}	0.28	W/m ² K

DATI DI DETTAGLIO DEGLI IMPIANTI

Servizio energetico	Tipo di impianto	Anno di installazione	Codice catasto regionale impianti termici	Vettore energetico utilizzato	Potenza Nominale kW	Efficienza media stagionale	EPren	EPnren
Climatizzazione invernale	Caldaia a Gasolio	1982	0001616180		165	0.18	11.92	49.45
Climatizzazione estiva								
Prod. acqua calda sanitaria	Boiler elettrico	2000		Energia elettrica	1.2	0.28	11.92	49.45
Impianti combinati								
Produzione da fonti rinnovabili								
Ventilazione meccanica								
Illuminazione								
Trasporto di persone o cose								

INFORMAZIONI SUL MIGLIORAMENTO DELLA PRESTAZIONE ENERGETICA

La sezione riporta informazioni sulle opportunità, anche in termini di strumenti di sostegno nazionali o locali, legate all'esecuzione di diagnosi energetiche e interventi di riqualificazione energetica, comprese le ristrutturazioni importanti.

Consigliabile sostituzione generatore con caldaia a condensazione a metano o gpl

SOGGETTO CERTIFICATORE

<input type="checkbox"/> Ente/Organismo pubblico	<input checked="" type="checkbox"/> Tecnico abilitato	<input type="checkbox"/> Organismo/Società'
Nome e Cognome / Denominazione	CLAUDIO PANNOZZO	
Indirizzo	Grosseto Minghetti 6	
E-mail	PANNOZZOCLAUDIO@YAHOO.IT	
Telefono	3200553386	
Titolo	Ingegneria gestionale	
Ordine/iscrizione	Ingegneri; Sezione A- Ingegnere dell'Informazione; Grosseto; .858;.	
Dichiarazione di indipendenza	Il sottoscritto certificatore Ingegneria gestionale CLAUDIOPANNOZZO, consapevole delle responsabilità assunte ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale ed ai sensi dell'art. 3 del DPR 16 aprile 2013, n. 75, al fine di poter svolgere con indipendenza ed imparzialità di giudizio l'attività di Soggetto Certificatore per il sistema edificio/impianto DICHIARA l'assenza di conflitto di interessi, tra l'altro espressa attraverso il non coinvolgimento diretto o indiretto nel processo di progettazione e realizzazione dell'edificio da certificare o con i produttori dei materiali e dei componenti in esso incorporati nonché rispetto ai vantaggi che possano derivarne al richiedente, e di non essere ne' coniuge, ne' parente fino al quarto grado del proprietario ai sensi del comma a), art. 3 del DPR 16 aprile 2013, n. 75	
Informazioni aggiuntive	Presente una caldaia condominiale a gasolio da 165 kw ed un boiler elettrico da 1,2 kw per la produzione di ACS; assente il raffrescamento	

SOPRALLUOGHI E DATI DI INGRESSO

E' stato eseguito almeno un sopralluogo/rilievo sull'edificio obbligatorio per la redazione del presente APE?	SI
---	----

SOFTWARE UTILIZZATO

Il software utilizzato risponde ai requisiti di rispondenza e garanzia di scostamento massimo dei risultati conseguiti rispetto ai valori ottenuti per mezzo dello strumento di riferimento nazionale?	SI
Ai fini della redazione del presente attestato stato utilizzato un software che impieghi un metodo di calcolo semplificato?	NO

Il presente attestato reso, dal sottoscritto, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'articolo 15, comma 1 del D.Lgs 192/2005 cos come modificato dall'articolo 12 del D.L. 63/2013.

LEGENDA E NOTE PER LA COMPILAZIONE

QUALITA' ALTA
 QUALITA' MEDIA
 QUALITA' BASSA

Il presente documento attesta la prestazione e la classe energetica dell'edificio o dell'unità immobiliare, ovvero la quantità di energia necessaria ad assicurare il comfort attraverso i diversi servizi erogati dai sistemi tecnici presenti, in condizioni convenzionali d'uso. Al fine di individuare le potenzialità di miglioramento della prestazione energetica, l'attestato riporta informazioni specifiche sulle prestazioni energetiche del fabbricato e degli impianti. Viene altresì indicata la classe energetica più elevata raggiungibile in caso di realizzazione delle misure migliorative consigliate, così come descritte nella sezione "raccomandazioni" (pag.2).

PRIMA PAGINA

Informazioni generali: tra le informazioni generali riportate la motivazione alla base della redazione dell'APE. Nell'ambito del periodo di validità, ci non preclude l'uso dell'APE stesso per i fini di legge, anche se differenti da quelli ivi indicati. Prestazione energetica globale (EP_{gl,nren}) : fabbisogno annuale di energia primaria non rinnovabile relativa a tutti i servizi erogati dai sistemi tecnici presenti, in base al quale identificata la classe di prestazione dell'edificio in una scala da A4 (edificio più efficiente) a G (edificio meno efficiente).

Prestazione energetica del fabbricato: indice qualitativo del fabbisogno di energia necessario per il soddisfacimento del comfort interno, indipendente dalla tipologia e dal rendimento degli impianti presenti. Tale indice dà un'indicazione di come l'edificio, d'estate e d'inverno, isola termicamente gli ambienti interni rispetto all'ambiente esterno. La scala di valutazione qualitativa utilizzata osserva il seguente criterio:

I valori di soglia per la definizione del livello di qualità, suddivisi per tipo di indicatore, sono riportati nelle Linee guida per l'attestazione energetica degli edifici di cui al decreto previsto dall'articolo 6, comma 12 del d.lgs. 192/2005.

Edificio a energia quasi zero: edificio ad altissima prestazione energetica, calcolata conformemente alle disposizioni del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e del decreto ministeriale sui requisiti minimi previsto dall'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 192/2005. Il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili, prodotta all'interno del confine del sistema (in situ). Una spunta sull'apposito spazio adiacente alla scala di classificazione indica l'appartenenza dell'edificio oggetto dell'APE a questa categoria.

Riferimenti: raffronto con l'indice di prestazione globale non rinnovabile di un edificio simile ma dotato dei requisiti minimi degli edifici nuovi, nonché con la media degli indici di prestazione degli edifici esistenti simili, ovvero contraddistinti da stessa tipologia d'uso, tipologia costruttiva, zona climatica, dimensioni ed esposizione di quello oggetto dell'attestato.

SECONDA PAGINA

Prestazioni energetiche degli impianti e consumi stimati: la sezione riporta l'indice di prestazione energetica rinnovabile e non rinnovabile dell'immobile oggetto di attestazione. Tali indici informano sulla percentuale di energia rinnovabile utilizzata dall'immobile rispetto al totale. La sezione riporta infine una stima del quantitativo di energia consumata annualmente dall'immobile secondo un uso standard, suddivisi per tipologia di fonte energetica utilizzata.

Raccomandazioni: di seguito si riporta la tabella che classifica le tipologie di intervento raccomandate per la riqualificazione energetica e la ristrutturazione importante.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE EDIFICIO/UNITA' IMMOBILIARE - Tabella dei Codici

Codice	TIPO DI INTERVENTO
REN1	FABBRICATO - INVOLUCRO OPACO
REN2	FABBRICATO - INVOLUCRO TRASPARENTE
REN3	IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - INVERNO
REN4	IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - ESTATE
REN5	ALTRI IMPIANTI
REN6	FONTI RINNOVABILI

TERZA PAGINA

La terza pagina riporta la quantità di energia prodotta in situ ed esportata annualmente, nonché la sua tipologia. Riporta infine, suddivise in due sezioni relative rispettivamente al fabbricato e agli impianti, i dati di maggior dettaglio alla base del calcolo.

